



Cooperazione

Sport solidale In Toscana la prima Coppa di InterCampus

Calcio, mondiali per bimbi di strada In campo i niños di Cochabamba

Cooperazione, sport e solidarietà sono scesi in campo per la prima Coppa del mondo InterCampus. Scarpetta da calcio allacciate, maglia neroazzurra dell'Inter indosso: 300 bambini tra i 10 e 14 anni, provenienti da 19 Paesi, hanno lasciato la strada per disputare 160 partite a sette in quattro giorni, per la prima Coppa del mondo della Solidarietà InterCampus. La manifestazione, tenuta dal 19 al 28 settembre tra Firenze, Siena e Milano, è stata organizzata da Regione Toscana, Fondazione dei Monte dei Paschi di Siena e InterCampus, nell'ambito della Conferenza Regionale sulla Cooperazione Internazionale. Tra i calciatori anche 14 ragazzini boliviani del Comitato Umanitario Casari onlus, costituito dal bergamasco Massimo Casari nel 1996 e da novembre 2008 scelto da InterCampus quale gruppo rappresentante della Bolivia. «È stato emozionante vedere i nostri piccoli boliviani affrontare un viaggio così lungo e vivere con gioia lo stare insieme ad altri bimbi di tutto il mondo. Ringrazio Massimo Moretti, presidente InterCampus, per questo sogno diventato realtà», ha dichiarato Massimo Casari, fondatore dell'omonima onlus, referente e coordinatore locale per InterCampus. Il cuore di Massimo Casari, figlio di Beppe Casari, noto portiere dell'Atalanta negli anni Cinquanta, rimane atalantino, ma da tempo batte anche per i piccoli boliviani. Era il 1987. Trascorsa una vacanza a Cochabamba, affascinato dai bambini della Ciudad de los niños, decide di ritornarci ogni anno per l'estate. Nel 1993 la vacanza dura sei mesi: Casari collabora come volontario nel centro di recupero per bambini abbandonati, aperto dall'amico bergamasco Danilo Gotti. Nel 1994 ritorna in Bolivia per viverci e, nel 1996, con amici costituisce a Bergamo il Comitato umanitario Casari, oggi onlus. La finalità del Comitato è il recupero sociale dei bambini di strada o provenienti da famiglie disagiate. Nel 1998, nel quartiere Ticti Norte di Cochabamba, il Comitato umanitario Casari apre il Cer, ovvero il Centro educativo e ricreativo nonne Maria e Tina. Insieme a una ventina di educatori locali e alla moglie boliviana, Casari gestisce il centro che, ogni giorno, segue più di 350 tra bambini e ragazzi per attività di dopo scuola, disegno, corsi di computer e gioco, come i progetti «Scuola calcio» e «Scuola pallavolo» maschili e femminili. Dal 2007, è avviato il progetto «Borse di studio a distanza: sostegno per la scuola di formazione professionale», a favore di alcuni ragazzi. Da dieci anni, con «Jatun Sonqo», progetto di adozioni a distanza, il Cer è impegnato a sostenere alcune famiglie disagiate di Irpa, paesino a 70 chilometri da Cochabamba. Ritornando al calcio d'inizio, dal 1997 InterCampus è una realtà nata in seno all'Inter, per sostenere interventi sociali e di cooperazione a lungo termine in 21 Paesi del mondo, con 200 operatori locali. Il calcio è lo strumento educativo usato per restituire il diritto al gioco a 10.000 bambini bisognosi, tra gli 8 e i 14 anni. Dallo scorso novembre InterCampus ha coinvolto anche 100 bambini del Cer. Bambini di strada di Cochabamba, della Ciudad de los niños sono stati coinvolti nel progetto, il cui obiettivo è sottrarli dalla strada, alleviarli dalla fatica giornaliera, impegnandoli in



In alto, la squadra di bambini di Cochabamba che hanno partecipato al mondiale di calcio organizzato in Toscana. A fianco, Massimo Casari, figlio dell'ex portiere atalantino Beppe Casari, con la moglie e uno degli ospiti della struttura di accoglienza in Bolivia

attività calcistica e scolastica. Sono bambini abituati sin da piccoli a lucidare scarpe, trascinare carretti, vendere fiori per collaborare con l'economia domestica. Per due volte a settimana si allenano nei campi del Cer, giocano tra coetanei e vengono abituati al rispetto delle regole, partendo dal gioco di gruppo. Per il Comitato far parte di InterCampus ha un «effetto moltiplicatore»: maggiore visibilità all'operato associativo e sviluppo di iniziative integrative da parte di istituzioni e comunità locali. La municipalità di Cochabamba avrebbe difatti promesso alla onlus un camioncino per il trasporto dei bambini delle periferie più lon-

tane, mentre una ditta casearia locale ha regalato forniture di latte. Alla Coppa del mondo con Massimo Casari presente il console onorario della Bolivia a Bergamo, Giuseppe Crippa. La delegazione boliviana, accompagnata dall'allenatore argentino Norberto Kekez, ex giocatore della nazionale del suo Paese, e da due assistenti, è scesa in campo con altri «ambasciatori dello sport»: la Bolivia ha sfidato Camerun, Angola, Paraguay, Cina, Israele, Romania e Brasile. A fine mondiale tutti i bambini sono stati premiati con una bicicletta e una medaglia; ad ogni squadra una coppa. Daniela Morandi

Arte e integrazione: Gamec esporta i mediatori

Il progetto di «guide per migranti» della Galleria di Bergamo approda a Madrid

Il «mediatore museale», progetto della Gamec (Galleria d'arte moderna e contemporanea) di Bergamo, arriva a Madrid. Dal 13 al 16 ottobre, la Gamec è ospitata nella capitale spagnola, in occasione del convegno «Map for Id: Museum As Place For Intercultural Dialogue» (tradotto in italiano: musei come luoghi per il dialogo interculturale). Nelle giornate di lavoro, Giovanna Brambilla Ranise, responsabile Servizi educativi, Clara Manella, coordinamento Servizi educativi, e Almir San Martin, uno dei 31 mediatori museali stranieri della Gamec, sono chiamati a illustrare il progetto del museo che, da due anni, coinvolge gli immigrati. «La Gamec viene presa come caso d'eccellenza», dichiara Brambilla. «Il nostro museo non è partner di Map for Id ma siamo stati chiamati per raccontare la nostra esperienza con il progetto dei mediatori museali». Infatti, l'ente coordinatore del progetto «Map for Id» è l'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia Romagna, che si avvale della collaborazione di diversi enti e musei italiani, spagnoli, olandesi e ungheresi. Scopo di Map for Id è sfidare le idee di «nostra» cultura e «loro» cultura, favorendo il dialogo interculturale, il quale non deve essere una semplice integrazione dei nuovi cittadini all'interno della cultura dominante, bensì una reciproca conoscenza e comprensione delle identità. Per i so-

stenitori del progetto «i musei sono luoghi in cui le diverse culture sono documentate attraverso le testimonianze materiali che hanno prodotto nel corso dei secoli, dove la conoscenza è a disposizione dei cittadini in molti modi diversi. I musei possono operare come «spazio terzo», dove le questioni vengono sollevate e il dibattito è facilitato. Per la partecipazione dei cittadini nelle società pluralistiche, i musei devono avere la capacità di comprendere, rispettare e interagire con le persone provenienti da background culturali differenti». Dunque, il convegno di Madrid è un'occasione per vedere quali strategie e soluzioni hanno messo in pratica i musei del progetto. Ospite d'eccellenza la Gamec di Bergamo con il progetto dei mediatori museali. «La figura del mediatore museale è stata inventata dalla Gamec», spiega Brambilla – e tuttora non esiste un museo che abbia queste persone. Il mediatore museale ha un valore aggiunto rispetto al mediatore culturale o alla guida che parla la lingua dei migranti. Questa figura, infatti, ha le competenze e conoscenze delle guide, conosce la lingua, ma possiede anche quelle conoscenze comuni della cultura e della tradizione dei migranti. In questo modo sa leggere un'opera d'arte in modo differente dal nostro. Il mediatore museale ha la capacità di mediare tra la cultura d'origine e quella del nostro Paese».

Nei primi due anni del progetto, i mediatori museali hanno portato alla Gamec più di un migliaio di immigrati residenti nella nostra provincia, grazie alle loro reti di collegamento e tramite le associazioni. Brambilla aggiunge: «Crediamo fortemente nell'articolo 27 della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, in cui si afferma che ogni individuo ha diritto di prendere parte liberamente alla vita culturale della comunità, di godere delle arti e di partecipare al progresso scientifico e ai suoi benefici. Il progetto si è ispirato a questo principio. Ma i mediatori museali hanno contribuito anche allo sviluppo del museo come guide madrelingua per turisti di Paesi con lingue meno studiate. È il caso di Anna Zhang per il cinese mandarino». Almir San Martin, mediatore museale peruviano, porta la sua esperienza a Madrid e dice: «Il valore in più di noi mediatori è stabilire un nuovo tipo di comunicazione e fare da ponte tra la cultura italiana e quella d'origine. Nessuno avrebbe mai pensato che l'arte moderna potesse essere un luogo d'incontro tra culture diverse. Nel mio caso, per esempio, un'opera di Alberto Burri, realizzata con il catrame, ha suscitato emozioni e perplessità da parte dei migranti peruviani perché sono abituati a vedere il catrame sul luogo di lavoro, sui tetti da impermeabilizzare».

Raffaele Avagliano

Documenti, lavoro, casa, medico, scuola

- 1 COMUNE DI BERGAMO SERVIZIO MIGRAZIONI**
Sportello unico per la prima accoglienza
Via Borgo Palazzo 23/b - Tel. 035 399 496 - Fax 035 399 487
Accoglienza, informazioni, alloggio Orari: da lunedì a sabato dalle 9 alle 13
Progetto IntegRArSi - Tel. 035 399398
Accoglienza e protezione per richiedenti asilo e rifugiati
Servizi Sociali Via Borgo Palazzo 23/b - Tel. 035 399 497
Sostegno alla famiglia, ai minori non residenti e alle persone senza fissa dimora
Orari: su appuntamento c/o lo Sportello unico
- 2 COMUNE DI BERGAMO - ANAGRAFE**
Piazza Matteotti 3 - Tel. 035 399 020
Certificati nascita, morte, residenza... Orari: da lunedì a venerdì 8,30 - 15,45
Riconiungimento familiare Orari: lunedì, martedì, mercoledì 8,30 - 12,30
- 3 CARITAS DIOCESANA BERGAMASCA**
Via Conventino 8 - Tel. 035 459 84 00
Centro di primo ascolto e coinvolgimento Orari: da lunedì a venerdì 9 - 12
Servizio docce da lunedì a venerdì 9 - 11
- 4 NUOVO ALBERGO POPOLARE (NAP)**
Via Carnovali 95 - Tel. 035 319 800 *Servizio docce:* lunedì-mercoledì-venerdì 8 - 9
- 5 SERVIZIO ESODO**
Stazione autolinee
Mensa al punto caldo e camper 9 - 12,30; 15 - 17; 22 - 24
- 6 COMUNITÀ RUAH-PATRONATO S. VINCENZO**
Via Gavazzoni 3 - Tel. 035 313 463 - Fax 035 321 148
Accoglienza e scuola di italiano Orari ufficio: 9 - 12,30; 14,30 - 18,30 e 20 - 22
sabato fino alle 18,30
IL TRICICLO
Via Cavalieri V. Veneto 14 - Tel. 035 311 914
Mercatino mobili e abiti usati Orari ufficio: lunedì - venerdì 14,30 - 18
sabato 9,30 - 12,30; 14,30 - 18
- 7 CASA AMICA**
Via Lungole 83 - Tel. 035 403 525 - Fax 035 260 415
Orari: lunedì 9,30-15; mercoledì 16,30-19; venerdì 9,30-12,30
- 8 FRATI CAPPUCCINI**
Via dei Cappuccini 8 - Tel. 035 244 901
Pranzo ore 11,30 eccetto i giorni festivi
Distribuzione vestiti giovedì e venerdì 9,30 - 11
- 9 CISL (ANOLF)**
Via Carnovali 88/A - Tel. 035 324 132
Informazioni e consulenza sindacale Orari: da lunedì a venerdì 9 - 12 e 15 - 18
tranne martedì pomeriggio; sabato 9 - 12
- 10 CGIL - UFFICIO DIRITTI**
Via Garibaldi 3 - Tel. 035 359 43 60
Informazioni e consulenza sindacale Orario: lunedì 14,30 - 18,00
martedì, mercoledì e venerdì 8,30 - 12,30; 14,30 - 18,30; sabato 9 - 11,30
- 11 PREFETTURA**
Via T. Tasso 8 - Tel. 035 276 111
Invio comunicazioni Via Zelasco 3 Tel. 035 276 636 - 035 276 650 - 035 276 622
Sportello unico Orari: lunedì, mercoledì e venerdì 9 - 12,30
- 12 QUESTURA DI BERGAMO**
Via Noli 8 - Tel. 035 276 111 Orari: da lunedì a venerdì
8,30 - 13,30 e 14,30 - 16,30
- 13 AGENZIA DELLE ENTRATE**
Largo Bellotti 3 - Via Bonomelli 1 Tel. 035 388 01 11
Rilascio del codice fiscale Orari: da lunedì a venerdì 8,30 - 12,30
martedì e giovedì 14,30 - 16,30
- 14 INFORMALAVORO**
Via Monte Giorno 2 Tel. 035 387 719 Orari: da lunedì a venerdì 9 - 12,30
martedì e giovedì 14,30 - 16,30
- 15 CENTRO PER L'IMPIEGO**
Piazza Cavour 1 - Tel. 035 212 349
informazione, orientamento e incontro domanda/offerta di lavoro
- 16 AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI - BERGAMO**
Largo Barozzi 1 - Pronto Soccorso Tel. 035 269 016
- 17 ASL DI BERGAMO**
Via Borgo Palazzo 130 - numero verde 800 447 722
Rilascio tessera sanitaria e scelta (o revoca) del medico di base
Orari: da lunedì al giovedì 8,30 - 13 e 14 - 16; venerdì dalle 8,30 alle 13
- 18 OIKOS**
Via Borgo Palazzo 130 Tel. 035 390 650 - Cell. 339 659 29 03
Ambulatorio di medicina generale per immigrati
non iscritti al Servizio Sanitario Nazionale
Orari: martedì e giovedì 17,30 - 20 sabato 9,30 - 12
- 19 APICOLF**
Via Ghislanzoni 40 - Tel. 035 234 379
Sportello per il collocamento delle colf lunedì, martedì e giovedì: 14,30 - 17,30
Consulenza sindacale martedì e giovedì: 9,30 - 12,30 mercoledì 14,30 - 17,30
- 20 CONSORZIO GERUNDO**
Progetto integrazione possibile Via Codussi, 22 - Tel. 035 215 355
Orientamento e accompagnamento al lavoro supporto alla creazione d'impresa
- 21 SPORTELLO OCCUPAZIONE E SERVIZI ALLA PERSONA**
c/o INFORMALAVORO, via Monte Giorno 2, Angolo Via Pizzo Presolana, Bergamo.
Tel. 035 387 744 - Fax 035 387 693 - email: segreteria.osp@provincia.bergamo.it
Incontro domanda e offerta lavoro domestica e supporto pratiche assunzione
Orari: su appuntamento da lunedì a venerdì 9-13,30 e il martedì 14,30-16,30.
- 22 COMUNE DI BERGAMO - POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO**
Spazio Polaresco - Via del Polaresco 15
Tel. 035 401 290 - email: giovanili@comune.bg.it
Orientamento, informazione e progettazione di eventi a favore di giovani e adolescenti
- 23 SPORTELLO-SCUOLA**
per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale
c/o I.C. De Amicis - via delle Tofane 1 Tel. 035 452 027 1
email: sportelloalunistrab@virgilio.it
Orientamento, informazione e progettazione di eventi a favore di giovani e adolescenti
- 24 CENTRO EDA**
Via Buratti 2 - Tel. 035 342 094
Istruzione, formazione e aggiornamento degli adulti Orari: da lunedì a venerdì 14 - 19
- 25 ASSOCIAZIONE L'ARCOBALENO**
c/o Oratorio di Colognola - Via San Sisto, 9
Tel. 035 312588 - email: arcovaleno.onlus@fibero.it
Scuola di italiano, corsi di informatica, mediazione culturale e attività di supporto all'integrazione Orari: martedì e venerdì 20 - 21,30
- 26 ASSOCIAZIONE LA FABBRICA DEI SOGNI ONLUS**
Via San Giorgio 1 - Tel. 035 320 527
Doposcuola, sostegno compiti, laboratori, animazione e sport
Orari: da lunedì a venerdì 15 - 19
- 27 CENTRO PASTORALE LATINO AMERICANO**
Via San Lazzaro 18 - Tel. 347 886 263 5
Spazi di libera aggregazione, scuola di italiano, ascolto Orari: tutti i giorni 15 - 20
- 28 SEGRETARIATO MIGRANTI**
Via Conventino 8 - Tel. 035 459 84 70 *Servizio pastorale della Chiesa Cattolica*
- 29 ARCI**
Via Quarenghi 34 - Tel. 035 239 565 *Orientamento ricerca lavoro e formazione*
Orari d'ufficio: lunedì 14,30 - 18; giovedì 9,30 - 12,30
- 30 PATRONATO ACLI**
Via San Bernardino 70/a - Tel. 035 210284
Progetto Immigrati Progetto Mondo colf
Orari d'ufficio: da lunedì a venerdì 9-12,30 e 14-17

in collaborazione con il Comune di Bergamo

CENTRENERI.IT



PER TUTTI GLI IMMIGRATI
UNA VERA ACCOGLIENZA



via Carnovali 88/a BERGAMO



035.324.132



035.324.134



anolf@cislbergamo.it

